

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

INDICE

CAPO I – Finalità e ambito di applicazione	4
Art. 1 – Finalità.....	4
Art. 2 – Definizioni.....	4
Art. 3 – Ambito di applicazione	5
CAPO II – Organi del Dipartimento e loro funzioni	5
Art. 4 –Organi del Dipartimento.....	5
Art. 5 – Il Direttore.....	5
Art. 6 – Il Direttore vicario	7
Art. 7 – Composizione del Consiglio di Dipartimento	7
Art. 8 – Funzioni del Consiglio di Dipartimento	8
Art. 9 – Attribuzioni del Consiglio di Dipartimento	9
Art. 10 – Composizione e funzionamento della Giunta	10
Art. 11 – Attribuzioni della Giunta.....	12
Art. 12 – Aree Didattiche e Consulta della Didattica	13
Art. 13 – Il Coordinatore di Area Didattica.....	13
Art. 14 – Il Collegio di Area Didattica	14
Art. 15 – La Commissione di Area Didattica	15
Art. 16 – Il Gruppo di Autovalutazione die corsi di Studio	16
Art. 17 – Corsi du studio inter-ateneo	16
Art. 18 – La Commissione Paritetica docenti-studenti.....	17
CAPO III – Organizzazione della ricerca	18
Art. 19 – Organizzazione della ricerca	18

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA

Art. 20 – Corsi di Dottorato e Consulta dei Dottorati di ricerca	19
CAPO IV – Funzionamento degli organi collegiali	20
Art. 21 – Funzionamento del Consiglio di Dipartimento e della Giunta di Dipartimento	20
Art. 22 – Disposizioni sulle modalità delle sedute	22
CAPO V – Norme transitorie e finali	23
Art. 23 – Norme transitorie	23
Art. 24 – Modifiche al Regolamento di Dipartimento	23
Art. 25 – Uso del genere	23
ALLEGATI AL REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA.....	24
ALLEGATO 1 – Corsi di studio di competenza delle Aree Didattiche	24
ALLEGATO 2 – Corsi di studio inter-ateneo	26
ALLEGATO 3.1 – Aree tematiche	27
ALLEGATO 3.2 – Laboratori di ricerca	28
ALLEGATO 3.3 – Poli di ricerca	31
ALLEGATO 3.4 – Corsi di Dottorato	32

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA

CAPO I - FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento determina l'organizzazione del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento e disciplina il funzionamento dei suoi organi, nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni poste dallo Statuto e dai regolamenti dell'Università degli Studi di Trento.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende:

- a. per "Dipartimento" o "DICAM", il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento;
- b. per "Direttore", il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento;
- c. per "Decano", il professore ordinario del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento; più anziano in ruolo e, a parità di anzianità in ruolo, più anziano di età;
- d. per "Docenti", i professori, i ricercatori di ruolo e a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) L. 240/2010 e di cui alla L. 79/2022 del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento;
- e. per "Consiglio", il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento;
- f. per "Giunta", la Giunta del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento;
- g. per "Ricercatore", il ricercatore di ruolo o il ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) L. 240/2010, o il ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) L. 240/2010 o il ricercatore a tempo determinato di cui alla legge 79/2022;
- h. per "Responsabile di staff" il responsabile di staff del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento;
- i. per corsi di studio, i corsi di laurea, laurea magistrale, specializzazione, aventi come struttura accademica di riferimento il DICAM;

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

j. per Centri, i Centri di cui all'art. 26, comma 1, lett. b) e c) dello Statuto dell'Università degli Studi di Trento.

Art. 3 - Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica a tutte le strutture organizzative del Dipartimento, ivi comprese quelle dei corsi di studio di cui il Dipartimento è struttura didattica responsabile, per quanto non disposto dalle convenzioni che regolano le iniziative didattiche interdipartimentali e interateneo e/o dai rispettivi regolamenti didattici o accordi.

CAPO II - ORGANI DEL DIPARTIMENTO E LORO FUNZIONI

Art. 4 - Organi del Dipartimento

1. Sono organi deliberanti del Dipartimento, secondo le rispettive competenze:
 - a) il Direttore;
 - b) il Consiglio;
 - c) la Giunta;
 - d) le Commissioni di Area Didattica.
2. Sono organi consultivi del Dipartimento i Collegi di Area Didattica, i consigli di Corso di Studio e i Gruppi di Autovalutazione dei corsi di studio.
3. Ai sensi delle previsioni statutarie è istituita nel Dipartimento la Commissione Paritetica docenti-studenti.
4. Il Consiglio può attribuire con propria delibera alla Giunta e alle Commissioni di Area Didattica potere deliberante su determinati provvedimenti di propria competenza.
5. Gli organi deliberanti di cui al comma 1 possono istituire, con propria deliberazione, commissioni o gruppi di lavoro con funzioni consultive o deliberative

Art. 5 - Il Direttore

1. Il Direttore:
 - a) rappresenta il Dipartimento;
 - b) convoca il Consiglio e la Giunta di Dipartimento e li presiede;

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

- c) coordina le politiche didattiche e scientifiche del Dipartimento, in collaborazione con la Giunta di Dipartimento;
 - d) è responsabile dell'attuazione del piano strategico pluriennale, approvato dal Consiglio di Dipartimento;
 - e) cura l'attuazione delle delibere del Consiglio e della Giunta e trasmette i provvedimenti e le comunicazioni degli organi centrali di Ateneo al Dipartimento;
 - f) cura l'attuazione delle delibere relative al piano dell'offerta formativa e alla programmazione didattica, adottando i provvedimenti necessari, compresi i bandi per l'affidamento esterno degli incarichi di docenza;
 - g) propone al Consiglio i criteri generali per l'assegnazione delle risorse destinate all'attività di ricerca e, una volta approvati, li applica ai fini della loro ripartizione;
 - h) è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle attrezzature, degli spazi e delle altre risorse assegnate al Dipartimento;
 - i) è responsabile delle risorse finanziarie messe a disposizione del Dipartimento, che gestisce per il raggiungimento degli obiettivi programmati, anche coadiuvato dalla Giunta e dal Responsabile di Staff del Dipartimento;
 - j) è responsabile della gestione del personale tecnico-amministrativo assegnato al Dipartimento anche coadiuvato dai responsabili dei laboratori e dal Responsabile di Staff;
 - k) vigila sulle attività del Dipartimento e cura l'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento e il funzionamento del Dipartimento;
 - l) rilascia il nulla osta all'affidamento ai professori e ricercatori del Dipartimento di insegnamenti presso altre strutture dell'Ateneo;
 - m) può attribuire, nell'ambito delle sue competenze, specifici compiti e deleghe a singoli membri del Consiglio di Dipartimento;
 - n) esercita tutte le funzioni a lui delegate dal Consiglio di Dipartimento, dalla Giunta e/o a lui assegnata dall'ordinamento universitario, dallo Statuto, dai regolamenti e dalle leggi vigenti.
2. Il Direttore è eletto dal Consiglio di Dipartimento tra i professori ordinari a tempo pieno o a tempo definito che si impegnino a passare a tempo pieno qualora eletti, con le modalità previste dal Regolamento generale di Ateneo. La votazione è valida se vi abbia preso parte la maggioranza degli aventi diritto.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

3. Qualora risulti eletto un professore con afferenza anche ad un Centro, tale afferenza è revocata per l'intera durata del mandato di Direttore.
4. Il Direttore dura in carica tre anni accademici ed è rieleggibile per una sola volta consecutiva.
5. In caso di vacanza della carica di Direttore, il Decano del Dipartimento ne assume le funzioni fino all'entrata in carica del nuovo Direttore

Art. 6 - Il Direttore vicario

1. Il Direttore, una volta eletto, designa tra i professori ordinari membri del Consiglio un Direttore vicario, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
2. Il Direttore vicario è nominato con decreto rettorale e resta in carica quanto il Direttore che lo ha designato.
3. Il Direttore può chiedere al Rettore la revoca del mandato al Direttore vicario.

Art. 7 – Composizione del Consiglio di Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento è composto da:
 - a) i professori ordinari, anche fuori ruolo, del Dipartimento;
 - b) i professori associati, anche fuori ruolo, del Dipartimento;
 - c) i ricercatori di ruolo, i ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) L. 240/2010 del Dipartimento, i ricercatori a tempo determinato di cui alla legge 79/2022;
 - d) una rappresentanza dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) L. 240/2010 ed i contrattisti di ricerca di cui alla L.79/2022 del Dipartimento eletti da e tra i ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) L. 240/2010 e dai contrattisti di ricerca di cui alla L. 79/2022 del Dipartimento; in numero pari a tre.
 - e) un rappresentante eletto da e tra i titolari di assegni di ricerca di cui all'art. 22, L. 240/2010 afferenti al Dipartimento,
 - f) tre rappresentanti eletti da e tra i dottorandi del Dipartimento;
 - g) una rappresentanza eletta degli studenti iscritti ai corsi di studio attivati dal Dipartimento, in numero pari a 1/5 rispetto ai professori di ruolo;

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

- h) due rappresentanti eletti del personale tecnico-amministrativo assegnato al Dipartimento;
2. Le elezioni delle rappresentanze di cui al comma 1, lett. d), e), f) e h), sono indette dal Direttore con proprio decreto, che indica la data delle elezioni, le modalità di presentazione delle candidature e la composizione della commissione elettorale. La commissione elettorale è composta da 3 persone scelte tra personale docente e tecnico amministrativo del Dipartimento. Ogni elettore può esprimere una preferenza. Nel caso di parità prevale il candidato più anziano d'età.
 3. I rappresentanti di cui al comma 1, lett. d) e), f), g) e h), durano in carica due anni. Nel caso di decadenza di singoli rappresentanti di cui al comma 1, lettera g), prima del termine del mandato subentrano a essi i primi non eletti delle rispettive liste elettorali. Nel caso di decadenza di singoli rappresentanti di cui al comma 1, lett. d), e), f) e h), prima del termine del mandato subentrano ad essi i primi dei non eletti e in mancanza di essi si procede a elezioni suppletive per la parte restante del mandato. La mancata o parziale elezione delle rappresentanze di cui al comma 1, lett. d), e), f), g) e h), non pregiudica la costituzione e il regolare funzionamento del Consiglio di Dipartimento.
 4. Partecipa al Consiglio di Dipartimento il Responsabile di Staff del Dipartimento o suo sostituto senza diritto di voto e non concorre alla formazione del numero legale.
 5. Le riunioni del Consiglio non sono pubbliche.
 6. Possono partecipare al Consiglio di Dipartimento, senza diritto di voto e senza concorrere alla formazione del numero legale, soggetti esterni invitati dal Direttore alle discussioni di specifici argomenti all'ordine del giorno.

Art. 8 – Funzionamento del Consiglio di Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore, in via ordinaria, secondo un calendario stabilito. Il Direttore può convocare il Consiglio in via straordinaria qualora sussistano particolari ragioni di necessità o urgenza, oppure quando ne facciano domanda motivata almeno 1/5 dei suoi componenti.
2. La comunicazione con l'ordine del giorno viene inviata a tutti i componenti del Consiglio anche nel caso di convocazioni di sedute ristrette ad alcune componenti del Consiglio.
3. Le funzioni di Segretario del Consiglio sono esercitate dal professore di ruolo di prima fascia con la minore anzianità di servizio e, in caso di pari anzianità di servizio, dal più giovane di età; in caso di sua assenza il Direttore nomina, seduta stante, il Segretario per la riunione. Il Segretario cura, assieme al Direttore, la

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

redazione del verbale di ogni seduta della riunione. Il Segretario può essere coadiuvato, per la verbalizzazione, da un componente del personale amministrativo del Dipartimento designato dal Direttore.

4. Le sedute del Consiglio si possono tenere o in presenza o in modalità da remoto.
5. I professori ordinari partecipano a tutte le deliberazioni del Consiglio comprese quelle concernenti la destinazione a concorso e le chiamate relative a posti di professore ordinario, nonché questioni relative ai professori ordinari; deliberano in merito al piano di reclutamento del personale docente.
6. I professori associati partecipano a tutte le deliberazioni del Consiglio ad eccezione di quelle concernenti la destinazione a concorso e le chiamate relative a posti di professore ordinario, nonché questioni relative alle persone dei professori ordinari.
7. I ricercatori e i rappresentanti di cui all'art.7 comma 1 lettera d), partecipano a tutte le deliberazioni del Consiglio con le stesse limitazioni di cui al precedente comma 6; non partecipano altresì alle deliberazioni concernenti la destinazione a concorso e le chiamate relative a posti di professore associato, nonché questioni relative alle persone dei professori associati e le delibere per il reclutamento dei ricercatori.
8. I rappresentanti di cui all'art. 7, comma 1, lettere e), f) e h) partecipano a tutte le deliberazioni del Consiglio con le limitazioni di cui al precedente comma 7; non partecipano alle deliberazioni concernenti la destinazione a concorso dei posti a ricercatore e le questioni personali relative ai ricercatori.
9. I rappresentanti degli studenti di cui all'art. 7, comma g), partecipano alle sedute del Consiglio limitatamente alla trattazione di temi relativi alla didattica, al diritto allo studio e ai servizi per gli studenti.

Art. 9 – Attribuzioni del Consiglio di Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento esercita le seguenti attribuzioni:
 - a) approva il Regolamento del Dipartimento, secondo quanto disposto dall'art. 24;
 - b) sottopone al Senato accademico una proposta di piano strategico pluriennale di Dipartimento contenente le azioni da svolgere in ambito didattico e di ricerca e nei rapporti con l'esterno, elaborata sulla base dei criteri generali e dei vincoli definiti dal Senato accademico;
 - c) delibera in merito all'istituzione e rinnovo del/i Corso/i di Dottorato e ne approva la programmazione didattica annuale;
 - d) delibera in merito all'istituzione e all'attivazione di nuove iniziative didattiche;

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

- e) approva gli Ordinamenti Didattici, i Regolamenti Didattici dei corsi di studio di cui il Dipartimento è struttura didattica responsabile;
- f) approva la programmazione didattica annuale dei corsi di studio di cui il Dipartimento è struttura didattica responsabile e l'attribuzione dei compiti didattici ai docenti del DICAM;
- g) formula al Senato accademico, coerentemente con il proprio piano strategico pluriennale, le proposte in tema di reclutamento e di sviluppo delle carriere dei professori e dei ricercatori;
- h) approva i criteri e l'assegnazione delle risorse destinate dall'Ateneo all'attività di ricerca, su proposta dalla Giunta;
- i) delibera in merito all'istituzione di programmi d'insegnamento non finalizzati al conseguimento di titoli di studio previsti dalla legge, ma rispondenti a esigenze di qualificazione e riqualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione e di educazione permanente;
- j) delibera in merito alle proposte di istituzione e alla partecipazione del Dipartimento a Centri e ad altre strutture interdipartimentali o che prevedano la collaborazione con altre Università o enti di ricerca;
- k) delibera in merito alle domande di afferenza al Dipartimento, alle richieste di trasferimento ad altre strutture e alle domande di doppia afferenza a un Centro;
- l) elegge i Coordinatori di Area Didattica e i componenti della Giunta come previsto agli art. 10 e 13;

Art. 10 – Composizione e funzionamento della Giunta

1. È istituita la Giunta di Dipartimento quale organo esecutivo che coadiuva il Direttore.
2. La Giunta è composta dal Direttore, che la convoca e la presiede, dal Direttore vicario, e da cinque docenti a tempo pieno afferenti al Dipartimento che non ricoprano ruoli in organi di altre strutture dell'Ateneo, di cui quattro eletti dal Consiglio di Dipartimento e uno nominato dal Direttore.
3. La composizione della Giunta di Dipartimento è allargata, limitatamente alla trattazione delle tematiche relative alla didattica, al diritto allo studio e ai servizi agli studenti a:
 - a) i Coordinatori di Area Didattica;
 - b) i Coordinatori dei corsi di studio del DICAM, se afferenti al DICAM, o in caso contrario un delegato afferente al DICAM;
 - c) tre rappresentanti degli studenti, designati tra i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento dai rappresentanti stessi.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

4. La composizione della Giunta di Dipartimento è allargata, limitatamente alla trattazione delle tematiche relative al dottorato e alle risorse ivi destinate, al/ai coordinatori del/i corsi di dottorato di cui all'elenco 3.4. Le variazioni dei contenuti dell'annesso elenco 3.4 sono approvate dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza dei suoi componenti e non costituiscono modifica al presente Regolamento.
5. Le elezioni dei membri della Giunta sono indette dal Direttore con proprio decreto, che indica la data delle elezioni, le modalità di presentazione delle candidature e la composizione della commissione elettorale. La commissione elettorale è composta da 3 persone scelte tra personale docente e tecnico amministrativo del Dipartimento. Ogni elettore può esprimere una preferenza.
6. Il diritto di elettorato attivo spetta a tutti i componenti del Consiglio esclusi i rappresentanti degli studenti, dei dottorandi e degli assegnisti di ricerca. Ogni elettore può esprimere una preferenza; nel caso di parità prevale il candidato più alto in ruolo, o, a parità di ruolo, con maggiore anzianità di servizio, o, a parità di anzianità di servizio, più anziano d'età. Possono presentare la loro candidatura anche i docenti che si trovano in regime di tempo definito, a condizione che si impegnino a optare, qualora eletti, per il tempo pieno.
7. I membri della Giunta sono nominati con decreto del Direttore. Il mandato dei docenti membri della Giunta dura tre anni accademici e può essere rinnovato una sola volta. Nel caso di decadenza di un membro della Giunta prima del termine del mandato si procede a elezioni suppletive per la parte restante del mandato. Nel caso di decadenza anticipata del Direttore il membro designato dal Direttore resta in carica fino alla nomina del nuovo Direttore.
8. La Giunta di Dipartimento è convocata ordinariamente ogni mese o quando almeno un terzo dei suoi membri ne faccia domanda motivata. La convocazione con l'ordine del giorno della seduta è trasmessa a tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento.
9. La Giunta decade qualora il Consiglio approvi a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti una motivata mozione di sfiducia proposta da almeno un terzo dei suoi componenti.
10. Le funzioni di Segretario della Giunta di Dipartimento sono esercitate da un componente del personale amministrativo del Dipartimento, designato dal Direttore, che assiste il Direttore nello svolgimento delle sedute e cura, assieme al Direttore, la stesura del processo verbale di ogni seduta.
11. Il Delegato alla Didattica può organizzare degli incontri con i coordinatori dei corsi di studio, che compongono la Consulta della didattica.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

Art. 11 – Attribuzioni della Giunta

1. La Giunta di Dipartimento ha i seguenti compiti:

- a) coadiuva il Direttore nel coordinamento delle politiche scientifiche e didattiche del Dipartimento;
- b) istruisce la proposta del piano strategico pluriennale di Dipartimento, secondo le linee guida di Ateneo;
- c) coadiuva il Direttore nella definizione dei criteri generali per l'assegnazione delle risorse destinate dall'Ateneo all'attività di ricerca e cura gli indirizzi generali per l'impiego delle risorse finanziarie del Corso di Dottorato;
- d) approva gli Ordinamenti Didattici, i Regolamenti Didattici e i Manifesti dei corsi di studio, proposti dai rispettivi Collegi di Area Didattica, Corsi di Studio o nuove iniziative, e li trasmette al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione definitiva;
- e) approva e propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ricercatori del Dipartimento, sulla base delle linee guida stabilite dal Senato Accademico e della programmazione didattica annuale definita dai Consigli di Area Didattica e dal Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato, e delibera in merito agli altri incarichi di titolarità degli insegnamenti, agli incarichi di didattica integrativa e alle attività di supporto alla didattica e tutorato;
- f) delibera in merito agli atti regolamentari, all'utilizzo delle risorse finanziarie e alle iniziative per l'organizzazione e il coordinamento delle attività didattiche dei corsi di studio;
- g) delibera in merito alle proposte di attivazione di procedure per l'attribuzione di assegni di ricerca di cui all'art. 22, L. 240/2010, ai contratti per la ricerca secondo la legge 79/2022, alle borse di studio e alla stipula di contratti di prestazione d'opera per attività di ricerca e di consulenza;
- h) delibera in merito ai contratti e convenzioni per attività di ricerca e di consulenza per conto di terzi, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Dipartimento;
- i) delibera in merito alla stipula di convenzioni con altre Università, enti pubblici e privati;
- j) delibera in merito alle autorizzazioni per missioni e congedi dei professori e ricercatori nei casi previsti dai regolamenti;
- k) nomina i componenti delle Commissioni di Area Didattica e dei Gruppi di Autovalutazione, su proposta dei Coordinatori di Area Didattica, e i docenti componenti della Commissione Paritetica docenti-studenti.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

- l) delibera in merito all'attuazione di programmi d'insegnamento non finalizzati al conseguimento di titoli di studio previsti dalla legge, ma rispondenti a esigenze di qualificazione e riqualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione e di educazione permanente;
- m) nomina i responsabili dei laboratori anche al fine della sicurezza

Art. 12 - Aree Didattiche e Consulta della Didattica

1. Nel Dipartimento sono costituite le seguenti Aree Didattiche:
 - a) Area Didattica in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio;
 - b) Area Didattica in Ingegneria Civile;
 - c) Area Didattica in Ingegneria Edile-Architettura.
2. I corsi di studio di competenza delle Aree Didattiche sono indicati nell'annesso elenco 1. Le variazioni dei contenuti dell'annesso elenco 1 sono approvate dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza dei suoi componenti e non costituiscono modifica al presente Regolamento.
3. Per ogni Area Didattica di cui al comma 1 sono istituiti i seguenti organi:
 - a) il Coordinatore di Area Didattica;
 - b) il Collegio di Area Didattica;
 - c) la Commissione di Area Didattica;
 - d) il Gruppo di Autovalutazione dei corsi di studio
4. È istituita la Consulta della Didattica, della quale fanno parte i coordinatori dei corsi di studio e il delegato alla Didattica che la presiede. La Consulta può essere convocata dal delegato alla Didattica per esprimere pareri e formulare proposte alla Giunta relativamente alla programmazione e alla gestione delle attività didattiche.

Art. 13 - Il Coordinatore di Area Didattica

1. Il Coordinatore di Area Didattica è eletto dal Consiglio di Dipartimento, sulla base di candidature, tra i professori di ruolo componenti del Collegio di Area Didattica e afferenti al DICAM.



REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

Le elezioni sono indette dal Direttore con proprio decreto, che indica la data delle elezioni, le modalità di presentazione delle candidature e la composizione della commissione elettorale. Ogni elettore può esprimere una preferenza. Nel caso di parità prevale il candidato più alto in ruolo, o, a parità di ruolo, con maggiore anzianità di servizio, o, a parità di anzianità di servizio, più anziano d'età.

2. Il mandato del Coordinatore dura tre anni accademici e può essere rinnovato per una sola volta.
3. Il Coordinatore nomina, tra i professori di ruolo componenti del Collegio, un Vice-coordinatore che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
4. Il Coordinatore di Area Didattica convoca e presiede il Collegio di Area Didattica, la Commissione di Area Didattica e i Gruppi di Autovalutazione dei corsi di studio di competenza dell'Area Didattica.
5. Il Coordinatore di Area Didattica è membro della Giunta di Dipartimento nella composizione allargata per la trattazione delle tematiche relative alla didattica, al diritto allo studio e ai servizi agli studenti

Art. 14 - Il Collegio di Area Didattica

1. Compongono il Collegio di Area Didattica:
 - a) i professori e i ricercatori dell'Università di Trento titolari di insegnamento nei corsi di studio di competenza dell'Area Didattica;
 - b) i professori e i ricercatori afferenti al Dipartimento non titolari di insegnamento che svolgono attività didattica nei corsi di studio di competenza dell'Area Didattica, previa delibera della Giunta di Dipartimento;
 - c) una rappresentanza degli studenti, pari a tre studenti iscritti in uno dei corsi di studio di competenza dell'Area Didattica.
2. I rappresentanti degli studenti hanno mandato per i due anni successivi alla loro elezione. Nel caso di decadenza di singoli rappresentanti nel corso del biennio, subentrano ad essi i primi non eletti delle rispettive liste elettorali. In mancanza di non eletti nelle liste il posto rimane vacante. La mancata o parziale elezione della rappresentanza non pregiudica la costituzione e il regolare funzionamento del Collegio di Area Didattica.
3. Il Collegio di Area Didattica è convocato e presieduto dal Coordinatore di Area Didattica. Partecipa alle sedute del Collegio un componente del personale amministrativo del Dipartimento, designato dal Direttore, che assiste il Coordinatore e svolge la funzione di segretario.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

4. Il Collegio di Area Didattica è convocato ordinariamente ogni tre mesi o quando almeno un quinto dei suoi membri ne faccia domanda motivata.
5. Il Collegio di Area Didattica esprime pareri e proposte sulle questioni di carattere didattico relative ai corsi di studio di propria competenza. In particolare, ad esso sono affidate le seguenti attribuzioni:
 - a) programma e coordina le attività didattiche dei corsi di studio di propria competenza;
 - b) verifica i programmi dei singoli insegnamenti compresi nei corsi di studio e ne assicura il coordinamento;
 - c) formula gli Ordinamenti Didattici, i Regolamenti Didattici e la programmazione didattica annuale dei corsi di studio di propria competenza e li sottopone all'approvazione degli organi competenti;
 - d) discute collegialmente i documenti richiesti dal sistema di qualità dei corsi di studio predisposti dal Gruppo di Autovalutazione dei corsi di studio;
 - e) esprime pareri e proposte in merito all'istituzione di nuove iniziative didattiche;
 - f) esprime pareri e proposte concernenti convenzioni tra l'Ateneo ed Enti pubblici e privati al fine di realizzare sperimentazioni di nuove attività didattiche istituzionali e attività di aggiornamento e riqualificazione professionale;
 - g) adotta, nell'ambito del coordinamento generale del Dipartimento, nuove modalità e attività didattiche e forme diversificate di studio e di frequenza di carattere sperimentale;

Art. 15 - La Commissione di Area Didattica

1. La Commissione di Area Didattica è composta dal Coordinatore di Area Didattica, che la convoca e la presiede, da tre professori o ricercatori membri del Collegio di Area Didattica, nominati dalla Giunta del Dipartimento su proposta del Coordinatore, da uno studente designato dai rappresentanti degli studenti nel Collegio di Area Didattica e da un componente del personale amministrativo del Dipartimento, nominato dal Direttore, che svolge la funzione di segretario verbalizzante. La Commissione di Area Didattica è nominata con decreto del Direttore.
2. La Commissione designa al proprio interno un delegato ai Rapporti Internazionali che, supportato dagli uffici per la mobilità internazionale, è il referente per la carriera degli studenti svolta all'estero.
3. Il mandato dei componenti della Commissione dura tre anni accademici e può essere rinnovato.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

4. La Commissione di Area Didattica, in conformità a quanto previsto dagli Ordinamenti e dai Regolamenti Didattici dei corsi di studio e sulla base delle linee guida definite dalla Giunta di Dipartimento:
 - a) delibera in merito alle pratiche relative ai piani di studio e alla gestione delle carriere degli studenti iscritti nei corsi di studio di competenza dell'Area Didattica;
 - b) delibera in merito alle pratiche relative all'accesso ai corsi di studio di competenza dell'Area Didattica;
 - c) delibera in merito alle autorizzazioni per visite di studio.

Art. 16 - Il Gruppo di Autovalutazione dei corsi di studio

1. Il Gruppo di Autovalutazione dei corsi di studio è composto dal Coordinatore di Area Didattica, che lo convoca e lo presiede, da tre professori o ricercatori membri del Collegio di Area Didattica nominati dalla Giunta del Dipartimento su proposta del Coordinatore, da uno studente designato dai rappresentanti degli studenti nel Collegio di Area Didattica e da un componente del personale amministrativo del Dipartimento, designato dal Direttore, che svolge la funzione di segretario. Il Gruppo di Autovalutazione è nominato con decreto del Direttore.
2. Il mandato dei componenti del Gruppo di Autovalutazione dura tre anni accademici e può essere rinnovato.
3. Il Gruppo di Autovalutazione dei corsi di studio è responsabile delle attività legate alla gestione del sistema qualità e alla compilazione della relativa documentazione.
4. Il Gruppo di Autovalutazione può avvalersi del contributo di rappresentanti delle parti economiche e sociali individuati dal Coordinatore.

Art. 17 - Corsi di studio inter-ateneo

1. Il Dipartimento è struttura didattica di riferimento per l'Università di Trento dei corsi di studio inter-ateneo indicati nell'annesso elenco 2. Le variazioni dei contenuti dell'annesso elenco 2 sono approvate dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza dei suoi componenti e non costituiscono modifica al presente Regolamento.
2. Le convenzioni alla base dei corsi interateneo e i relativi regolamenti didattici indicano gli organi e le modalità di gestione dei corsi stessi;

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

3. La Giunta di Dipartimento delibera in merito all'affidamento degli insegnamenti nonché ai contratti di didattica integrativa, supporto alla didattica e tutorato dei corsi di studio inter-ateneo per la parte di pertinenza del DICAM.
4. Il Dipartimento gestisce le attività didattiche dei Corsi interdipartimentali o interateneo elencati nell'annesso elenco 2. I responsabili di tali Corsi di studio afferenti al DICAM, o i loro delegati anch'essi afferenti al DICAM, partecipano alle attività della Giunta allargata. Gli accordi e i regolamenti didattici definiscono le modalità di gestione delle proposte didattiche e del sistema qualità.

Art. 18 - La Commissione Paritetica docenti-studenti

1. La Commissione Paritetica docenti-studenti è costituita da un numero di studenti pari al numero dei corsi studio di cui all'annesso elenco 1, comma a, di cui un iscritto per ciascun corso di studio, individuati dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento e nei Collegi di Area Didattica, e da un uguale numero di docenti designati dalla Giunta di Dipartimento, di cui uno con funzione di presidente.
2. La Commissione Paritetica è nominata con decreto del Direttore e resta in carica due anni accademici.
3. La Commissione Paritetica docenti-studenti svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e ricercatori, e redige annualmente una relazione sullo stato e la qualità dell'attività didattica da inviare al Presidio di Ateneo per la qualità e al Nucleo di Valutazione.
4. La Commissione Paritetica è supportata da un componente del personale amministrativo del Dipartimento, designato dal Direttore, che svolge la funzione di segretario.
5. Per i corsi di studio inter-ateneo, di cui all'annesso elenco 2, le attività di monitoraggio di cui al comma 3 vengono svolte da una commissione docenti-studenti che prevede la partecipazione di docenti di entrambe le sedi consorziate. Tale commissione, la cui composizione è definita in accordo tra le sedi consorziate, relaziona alle Commissioni Paritetiche delle strutture didattiche competenti.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

CAPO III - ORGANIZZAZIONE DELLA RICERCA

Art. 19 - Organizzazione della ricerca

1. Il Dipartimento si articola in Aree tematiche, Laboratori di ricerca e Poli di Ricerca privi di autonomia amministrativa e contabile, limitati nella durata e funzionali alla realizzazione di obiettivi scientifici di ampio respiro disciplinare in diverse aree dell'Ingegneria, dell'Architettura e delle Scienze Applicate.
2. Le Aree tematiche, indicate nell'annesso elenco 3.1, rappresentano gli ambiti nei quali il Dipartimento opera e nei quali gli interessi scientifici dei suoi membri convergono principalmente attorno a grandi temi interdisciplinari. Le variazioni dei contenuti dell'annesso elenco 3 sono approvate dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza dei suoi componenti e non costituiscono modifica al presente Regolamento.
3. I Laboratori di Ricerca, si caratterizzano generalmente per l'omogeneità dei membri che li compongono e che spesso afferiscono a uno stesso gruppo-scientifico disciplinare (GSD); possono essere anche dotati di spazi fisici dedicati all'esecuzione di attività di tipo numerico e/o sperimentale. Sono indicati nell'annesso elenco 3.2, e hanno lo scopo di:
 - a) ottimizzare l'uso delle risorse per la realizzazione dei progetti scientifici,
 - b) individuare e aggiornare gli obiettivi delle ricerche,
 - c) creare una solida rete di collaborazioni nazionali e internazionali
 - d) favorire l'acquisizione di fondi di ricerca, attraverso bandi competitivi internazionali o nazionali, oltre che incarichi diretti da Enti pubblici o privati.

Le variazioni dei contenuti dell'annesso elenco 3.2, sono deliberate dalla Giunta di Dipartimento e non costituiscono modifica al presente Regolamento.

4. La Giunta propone al Consiglio la nomina di un responsabile scelto tra i professori e i ricercatori afferenti al Laboratorio stesso. Il responsabile del Laboratorio risponde al Direttore del corretto utilizzo delle risorse assegnate per le attività di ricerca, spazi, infrastrutture tecnologiche, attrezzature e sicurezza. Per quest'ultimo aspetto, egli è coadiuvato dall'Addetto Locale alla Sicurezza. La creazione di un Laboratorio e l'elenco degli afferenti allo stesso sono deliberati dalla Giunta. Triennialmente ogni Laboratorio predispone un Rapporto sintetico delle attività svolte (produzione scientifica del laboratorio, progetti di ricerca attivi a livello internazionale e nazionale, fondi acquisiti), che viene sottoposto alla Giunta di Dipartimento.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

5. I Poli di Ricerca, indicati nell'annesso elenco 3.3, sono delle strutture delle quali il Dipartimento può dotarsi, per aggregare due o più membri dei Laboratori di Ricerca, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) avvio di nuove iniziative fondate su un organico progetto di ricerca in aree scientifiche non omogenee;
 - b) sviluppo di progetti scientifici di natura interdisciplinare;
 - c) sviluppo di progetti scientifici di rilevanza nazionale o internazionale che prevedano la collaborazione con altre istituzioni nazionali o internazionali.
6. La Giunta propone al Consiglio la nomina di un responsabile scelto tra i professori e i ricercatori afferenti al Polo stesso. Il responsabile del Polo risponde al Direttore del corretto utilizzo delle risorse assegnate per le attività di ricerca, spazi, infrastrutture tecnologiche, attrezzature e sicurezza. Per quest'ultimo aspetto, egli è coadiuvato dall'Addetto Locale alla Sicurezza. La creazione di un Polo e l'elenco degli afferenti allo stesso sono deliberati dalla Giunta. Triennialmente ogni Polo predispone un Rapporto sintetico delle attività svolte (produzione scientifica del Polo, progetti di ricerca attivi a livello internazionale e nazionale, fondi acquisiti), che viene sottoposto alla Giunta di Dipartimento.
7. Periodicamente la Giunta esamina l'efficacia dell'articolazione del Dipartimento in Aree tematiche, Laboratori e Poli di ricerca in relazione agli obiettivi di cui al comma 2, disponendo eventuali modifiche di articolazione e la riallocazione di spazi. Deve inoltre garantirne una adeguata visibilità tramite il sito web del Dipartimento e i canali social. Nel caso di chiusura di un Laboratorio o di un Polo, il Direttore sottopone alla Giunta un piano per il riutilizzo degli spazi e delle risorse che vi erano assegnate.
8. Nel Dipartimento è istituita la Consulta della Ricerca, della quale fanno parte i responsabili dei Laboratori e dei Poli, presieduta dal Delegato alla Ricerca del Dipartimento. La Consulta viene convocata dal Delegato alla Ricerca almeno una volta all'anno, per esprimere pareri e formulare proposte alla Giunta sulla gestione dei Laboratori, dei Poli, delle attrezzature comuni, degli spazi comuni, dei servizi tecnici, nonché sulle modalità di rendicontazione delle attività.

Art. 20 - Corsi di Dottorato e Consulta dei Dottorati di ricerca

1. Il Dipartimento promuove l'alta formazione universitaria e la ricerca scientifica anche attraverso Corsi di Dottorato, curandone le proposte di istituzione e di rinnovo.
2. I Corsi di Dottorato possono essere organizzati in indirizzi specialistici.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

3. I Coordinatori dei Corsi di Dottorato partecipano alla Giunta di Dipartimento, limitatamente alla trattazione delle tematiche relative al dottorato.
4. Gli organi e le modalità di gestione dei Corsi di Dottorato sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di Dottorato e dal Regolamento del Corso di Dottorato.
5. La Giunta di Dipartimento cura gli indirizzi generali per l'impiego delle risorse finanziarie dei Corsi di Dottorato.
6. È istituita la Consulta dei Dottorati di ricerca, della quale fanno parte i Coordinatori dei Corsi di Dottorato e un delegato afferente al DICAM per ogni corso di dottorato, offerto da altri Dipartimenti o da altri atenei. nel cui collegio dei docenti partecipano uno o più docenti del Dipartimento.
7. La consulta è presieduta dal Coordinatore della scuola di Dottorato del DICAM (in presenza di più Corsi di Dottorato il Direttore nomina Presidente della Consulta uno dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato). La Consulta può essere convocata dal Presidente per coordinare le attività svolte nei diversi corsi di Dottorato.

CAPO IV - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 21 - Funzionamento del Consiglio di Dipartimento e della Giunta di Dipartimento

1. Convocazione e ordine del giorno
 - a) Il Presidente convoca l'organo tramite messaggio di posta elettronica con un preavviso di almeno tre giorni. Il preavviso può essere ridotto a quarantotto ore in caso di sopravvenuta urgenza.
 - b) La convocazione deve indicare esplicitamente i diversi argomenti all'ordine del giorno.
 - c) L'ordine del giorno è formulato dal Presidente.
 - d) I componenti possono prendere visione presso la Segreteria di Dipartimento delle pratiche istruite e dei documenti disponibili relativi all'ordine del giorno della seduta.
2. Svolgimento delle riunioni
 - a) Le riunioni del Consiglio possono avere luogo in modalità telematica.
 - b) Le riunioni sono valide quando vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto al voto su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno. Nel calcolo per la definizione del quorum strutturale, sono esclusi gli assenti giustificati che abbiano trasmesso al Presidente una motivazione scritta della propria assenza

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

prima dell'inizio della seduta. I professori fuori ruolo concorrono alla formazione del numero legale soltanto se presenti alla seduta.

- c) Le sedute non sono pubbliche; il Presidente può invitare alla riunione soggetti esterni.
- d) Il componente che si trovi in situazione di conflitto di interessi rispetto a uno degli argomenti all'ordine del giorno è tenuto a dichiararne l'esistenza e a non partecipare alla discussione e alla votazione.
- e) In apertura di seduta il Presidente o almeno cinque componenti presenti possono proporre sia modificato l'ordine di trattazione degli argomenti.

3. Delibere

- a) Le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, salvo che una diversa maggioranza sia richiesta da specifiche disposizioni di legge, dallo Statuto e dai regolamenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- b) L'espressione del voto è normalmente palese, salvo che una diversa modalità sia richiesta da specifiche disposizioni di legge, dallo Statuto e dai regolamenti, e si effettua, di regola, per alzata di mano. Si vota per appello nominale su proposta del Presidente o su richiesta di almeno cinque componenti presenti.
- c) Le delibere sono immediatamente esecutive, salvo che l'organo ne differisca l'esecutività.
- d) I pareri e le delibere adottati in merito a provvedimenti di competenza di altri organi o strutture vengono trasmessi, a cura del Presidente, all'organo o struttura competente.
- e) Le delibere sono disponibili alla consultazione presso la segreteria del Dipartimento.

4. Verbalizzazione della seduta

- a) Il Segretario cura la redazione del verbale della seduta e lo sottoscrive insieme al Presidente dopo l'approvazione.
- b) Il Segretario riporta a verbale una sintesi degli interventi, le delibere motivate e i risultati delle votazioni.
- c) Ogni componente può chiedere che il verbale faccia specifica menzione della motivazione del proprio voto o astensione o che riporti integralmente il proprio intervento: in tal caso ne fornirà il testo scritto al Segretario nel corso della seduta.
- d) Il verbale è presentato per l'approvazione entro la seconda seduta successiva.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

Art. 22: Disposizioni sulle modalità delle sedute

1. La convocazione alle riunioni degli organi di Dipartimento indica anche la modalità della seduta:
 - a) in presenza: tutti i componenti sono presenti nel luogo definito per la seduta e indicato nella convocazione
 - b) da remoto: tutti i componenti partecipano alla seduta a distanza, collegandosi da un luogo fisico diverso da quello in cui si trova il Presidente;
 - c) seduta telematica: i componenti dell'organo esprimono tramite posta elettronica istituzionale il proprio voto su una o più specifiche proposte di delibera, entro una finestra temporale definita nella convocazione. Il ricorso a questa modalità è ammesso solo nel caso in cui l'organo debba deliberare entro una scadenza stabilita e non sia possibile riunire in tempo i componenti in seduta fisica o da remoto.
2. Per le sedute di Giunta, in caso di seduta in presenza, è ammessa la partecipazione individuale a distanza: uno o più componenti dell'organo collegiale, tranne il Presidente e il Segretario, partecipano alla riunione collegandosi in video/audio-conferenza da luogo fisico diverso da quello di effettivo svolgimento della seduta, indicato quale sede dell'incontro nella convocazione.
3. La partecipazione a distanza nello svolgimento della seduta da remoto è finalizzata a garantire la maggior partecipazione possibile dei membri dell'organo alle sedute e, di conseguenza, una maggiore collegialità delle decisioni. Essa presuppone il possesso delle dotazioni informatiche necessarie, nonché la responsabilità circa il loro mancato o difettoso funzionamento.
4. La partecipazione in video/audio-conferenza deve svolgersi mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettano, nel rispetto dei principi di collegialità, buona fede e parità di trattamento: a) la percezione visiva e uditiva di ciascun partecipante nei confronti degli altri; b) l'identificazione di ciascuno di essi a cura del Presidente dell'organo, coadiuvato dal Segretario; c) l'intervento e l'espressione del voto palese in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.
5. Gli strumenti a distanza devono assicurare: a) la riservatezza della seduta; b) il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità; c) la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti mediante posta elettronica e/o sistemi informatici di condivisione dei file; d) la simultaneità delle decisioni; e) la sicurezza dei dati e delle informazioni.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

6. Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicura il rispetto delle prescrizioni di cui al presente Regolamento, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta, quali, ad esempio, l'uso di cuffie.
7. Delle modalità di partecipazione è dato puntualmente atto nel verbale.

CAPO V - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 23 - Norme transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla data del decreto rettorale con il quale viene emanato. Entro 60 gg dall'entrata in vigore del Regolamento verranno nominati i responsabili dei Poli e dei Laboratori.

Art. 24 - Modifiche al Regolamento di Dipartimento

Le modifiche al Regolamento del Dipartimento sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Dipartimento.

Le proposte di modifica devono essere inoltrate dal Direttore ai componenti del Consiglio di Dipartimento almeno dieci giorni prima della seduta di Consiglio fissata per l'approvazione delle modifiche. Eventuali emendamenti possono essere presentati fino a tre giorni prima della seduta di Consiglio fissata per l'approvazione delle modifiche.

La procedura istruttoria è disposta dal Direttore; eventuali disposizioni specifiche concernenti la procedura di discussione e votazione sono approvate dal Consiglio su proposta del Direttore.

L'espressione del voto è palese.

L'aggiornamento degli allegati 1, 2, 3.1, 3.3 e 3.4 sono deliberati dal Consiglio e non costituiscono modifica al Regolamento.

Art. 25 - Uso del genere

L'uso nel presente Regolamento del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è utilizzato solo per esigenze di semplicità del testo ed è da intendersi riferito ad entrambi i generi.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA**ALLEGATI AL REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA****ALLEGATO 1: CORSI DI STUDIO DI COMPETENZA DELLE AREE DIDATTICHE****a. Corsi di studio ex D.M. 270/2004**

Area Didattica	Corsi di studio
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
Ingegneria Civile	Laurea in Ingegneria Civile Laurea Magistrale in Ingegneria Civile
Ingegneria Edile-Architettura	Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura

b. Corsi di studio ante D.M. 270/2004

Area Didattica	Corsi di studio
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	Laurea in Ingegneria per il Controllo Ambientale (D.M. 509/1999) Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (D.M. 509/1999)

Università degli Studi di Trento

Emanato con DR n. 111 del 13 febbraio 2013 e da ultimo modificato con DR n. 852 del 28 luglio 2023

Pagina 24 di 32

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

	Laurea Specialistica in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (D.M. 509/1999) Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (L. 341/1990)
Ingegneria Civile	Laurea in Ingegneria Civile (D.M. 509/1999) Laurea Specialistica in Ingegneria Civile (D.M. 509/1999) Laurea in Ingegneria Civile (L. 341/1990)
Ingegneria Edile-Architettura	Laurea Specialistica a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura (D.M. 509/1999)

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

ALLEGATO 2: CORSI DI STUDIO INTERATENEO

Corso di laurea magistrale interateneo internazionale in Environmental Meteorology ¹	- afferente alla classe LM- 75 delle lauree magistrali in “Scienze e tecnologie per l’ambiente e il territorio”; - istituito in convenzione dall’Università degli Studi di Trento e dall’ Università di Innsbruck (Austria).
Corso di laurea magistrale in Ingegneria Energetica ²	- afferente alla classe LM-30 delle lauree magistrali in “Ingegneria energetica e nucleare”; - istituito in convenzione dall’Università degli Studi di Trento e dalla Libera Università di Bolzano.

¹ Il corso di laurea magistrale inter-ateneo in Environmental Meteorology è gestito secondo quanto riportato nella Convenzione sottoscritta tra l’Università degli studi di Trento e l’Università di Innsbruck.

² Il corso di laurea magistrale inter-ateneo in Ingegneria Energetica è gestito secondo quanto riportato nella Convenzione sottoscritta tra l’Università degli studi di Trento e la Libera Università di Bolzano.

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA**ALLEGATO 3.1: AREE TEMATICHE**

Le attività di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica confluiscono all'interno delle seguenti Aree tematiche, che esplicitano indirizzi ed ambiti di ricerca interdisciplinari nei quali il dipartimento si riconosce:

- Environmental Resources, Security and Climate Change
Risorse Ambientali, Sicurezza e Cambiamento Climatico
- Mechanics of solids, structures and infrastructure systems
Meccanica dei solidi e dei sistemi strutturali/infrastrutturali
- Earth observation, planning and design for sustainable places
Osservazione della Terra, pianificazione e progettazione per la sostenibilità ambientale e urbana
- Architectural Sciences. Representation, Design, Construction and Conservation for Built Environment and Sustainability
Scienze dell'Architettura. Rappresentazione, Progetto, Costruzione e Conservazione per l'Ambiente Costruito e la Sostenibilità
- Modelling and Simulation in Engineering and Sciences
Modellazione e Simulazione nell'Ingegneria e le Scienze
- Energy and Green Technologies
Energia e Tecnologie Verdi
- Wireless Technologies and Systems
Tecnologie e Sistemi Wireless

ALLEGATO 3.2: LABORATORI DI RICERCA

I Laboratori di Ricerca sono strumento essenziale per svolgere i progetti tematici e tecnologici; sono strutture organizzate, attrezzate in termini di locali, strumentazione e personale che operano con qualificata e riconosciuta attività in ambito nazionale e internazionale.

I Laboratori di Ricerca sono i seguenti:

- ADLab - Architectural design laboratory
- BIOMASS LAB - Laboratorio Biomasse
- COMPUTATIONAL ELECTROMAGNETICS AND WIRELESS TECHNOLOGY LABORATORY -Laboratorio di Elettromagnetismo Computazionale e Tecnologie Wireless
- ECOLOGICAL LANDSCAPE DESIGN LAB (ELaDe) - Laboratorio di progettazione ecologica: paesaggio, città, architettura
- ELECTROCHEMICAL ENERGY LABORATORY - Laboratorio di Elettrochimica per l'energia (LECE)
- ENERGY MATERIALS LABORATORY - Laboratorio di materiali per l'energia (LAMIE2)
- Environmental Hydraulics and Morphodynamics Lab - GIAMT-Gruppo di Idraulica Ambientale e Morfodinamica Trento
- GeoLab - GEODESY AND GEOMATICS LABORATORY
- GEOTECHNICAL LABORATORY (GtLab) - Laboratorio di Geotecnica
- HYDROLOGY AND WATER RESOURCES ENGINEERING LAB
- INSTABILITIES LABORATORY

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

- LABORATORIO DI ECOLOGIA FORESTALE (ECOFOR)
- LABORATORIO DIDATTICO DI METAMATERIALI MULTIFUNZIONALI
- LABORATORIO DI INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE (LISA)
- LABORATORIO DI MACCHINE
- LABORATORIO PROVE MATERIALI E STRUTTURE (LPMS)
- LABORATORY FOR THE DESIGN OF RECONFIGURABLE METAMATERIALS & STRUCTURES (Lab4DReamS)
- LABORATORY FOR BIOINSPIRED, BIONIC, NANO, META MATERIALS & MECHANICS
- LABORATORY FOR NUMERICAL MODELLING OF MATERIALS
- LABORATORY OF APPLIED MATHEMATICS (LAM) – Laboratorio di matematica applicata
- LABORATORY OF ARCHITECTURAL MODELLING AND ANALYSIS REPRESENTATION AND COMMUNICATION - Laboratorio di analisi e modellazione dell'architettura rappresentazione e comunicazione (LAMARC)
- LABORATORY OF ARCHITECTURE HISTORY – Laboratorio di Storia dell'Architettura – LaDiSA
- LABORATORY OF BUILDING DESIGN - Laboratorio di progettazione edilizia
- LABORATORY OF FORCE DEVICES CALIBRATION - Laboratorio Forze
- LABORATORY OF HYDRAULICS AND SOIL PROTECTION - Laboratorio di idraulica e difesa del suolo
- LABORATORY OF MULTIFUNCTIONAL METAMATERIALS - Laboratorio di Metamateriali Multifunzionali
- LABORATORY OF SMART MICRO AND NANOSTRUCTURES

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE EMECCANICA

- MATERIALS, CHEMISTRY AND ENERGY LAB (MA.CHE.Lab) – Laboratorio di chimica dei materiali per l'energia
- MODELS LABORATORY - Laboratorio Modelli
- MOUNTAINS Lab - Models for hydraUlic mouNTAIn Natural hazardS
- PHYSICS-BASED MACHINE LEARNING LAB (PBML)
- PHYSICAL LIMNOLOGY LABORATORY (PhyLL) - Laboratorio di Limnologia Fisica
- PHYSICS OF THE ATMOSPHERE AND CLIMATE - Fisica dell'atmosfera e del clima
- PLANNING FOR ECOSYSTEM SERVICES AND URBAN SUSTAINABILITY LAB - PLANES - Laboratorio di Pianificazione Ecologica e Sostenibilità Urbana
- SMART ELECRTOMAGNETIC ENVIRONMENT JOINT LABORATORY – SEME Joint Lab - Laboratorio di Ambienti Elettromagnetici Intelligenti
- SUSTAINBLE ENERGY LAB (SEL)
- TESTING LABORATORY FOR LIGHT STRUCTURAL METAL SYSTEMS – Laboratorio prove su sistemi strutturali metallici leggeri

ALLEGATO 3.3: POLI DI RICERCA

I Poli di Ricerca sono delle strutture delle quali il Dipartimento può dotarsi, per aggregare due o più membri dei Laboratori di Ricerca, per avviare nuove iniziative fondate su un organico progetto di ricerca in aree scientifiche non omogenee, per sviluppare di progetti scientifici di natura interdisciplinare, per sviluppare progetti scientifici di rilevanza nazionale o internazionale che prevedano la collaborazione con altre istituzioni nazionali o internazionali.

I Poli di ricerca sono i seguenti:

1. Climate, Environment and Energy
2. Mitigazione del rischio, sicurezza e resilienza
3. Modelling and Simulation
4. Meccanica e materiali per la medicina
5. Engineering for Human and Sustainable Development

ALLEGATO 3.4: CORSI DI DOTTORATO

1. DOTTORATO INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA (ICAM)